

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01335 del 11/07/2024

Proposta n. 1367 del 10/07/2024

Oggetto:

Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.

Proponente:

Estensore TORTOLANI VALERIA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile del procedimento FRANCESCHINI CARLA _____ *firma elettronica* _____

Responsabile dell' Area AD INTERIM S.FERMANTE _____ *firma elettronica* _____

Direttore S. FERMANTE _____ *firma digitale* _____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione negativa della Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.

IL DIRETTORE DEL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrodoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 213 del 30 dicembre 2023 ed in particolare l'art. 1, comma 412, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 octies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2024", e l'art. 1, comma 413, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2023» con le parole «31 dicembre 2024», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2024;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTI gli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- l'ing. Giacomo Giovannozzi, con nota acquisita al protocollo con il n. 0057860 del 15/01/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento i quali, a seguito dell'istruttoria di competenza, sono stati oggetto di successiva integrazione da parte di questo Ufficio;
- in data 7 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0491845 dell'11/04/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Rieti, l'ing. Emidio Bastioni. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario e l'istruttore della pratica, l'ing. Alessandra Gianni; per il richiedente, l'ing. Giacomo Giovannozzi;
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Parere idraulico (R.D. n. 523/1904)
	Nullaosta Riserva naturale regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile
Comune Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/01)

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0610836 del 09/05/2024, allegato alla presente determinazione dal quale risulta:

- che dalla **Regione Lazio - Direzione regionale - Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica**, è pervenuta la **Nota** prot. n. 0540310 del 30/04/2024, con la quale l'Ente regionale, a seguito di richiesta di verifica da parte del Comune di Rieti, ha accertato la necessità di procedere con la verifica di compatibilità idraulica alle prescrizioni vincolanti del P.A.I., il cui parere è stato formalmente richiesto dall'Ufficio con nota prot. n. 0573695 del 30/04/2024;
- il tecnico di parte, in sede di riunione, ha confermato l'invarianza strutturale del progetto rispetto a quello depositato al Genio civile per cui è stata rilasciata **l'AUTORIZZAZIONE SISMICA per l'inizio dei lavori**, protocollo n. 2024-0000502563, posizione n. 153876 del 18/04/2024;

TENUTO CONTO che al fine di consentire al professionista di produrre la documentazione integrativa, richiesta dalla Regione Lazio con la succitata nota, necessaria ai fini del rilascio del parere idraulico di competenza, il termine di conclusione del procedimento della Conferenza regionale è stato prorogato di giorni 30, con nota prot. n. 0700544 del 29/05/2024;

VISTI i pareri espressi dal **Comune di Rieti**, con nota prot. n. 0775106 del 14/06/2024:

- **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità dell'immobile e l'attività urbanistico – edilizio** dell'intervento proposto;
- **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, in ordine **all'autorizzazione paesaggistica semplificata**, di cui all'allegata Relazione istruttoria per l'autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 co. 7 del D.Lgs. n. 42/2004;

TENUTO CONTO che:

- la **Regione Lazio – Direzione generale – Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti**, con nota prot. n. 0815506 del 24/06/2024, ha trasmesso:
 - **NULLAOSTA, con prescrizioni**, rilasciato dalla **Riserva naturale dei laghi Lungo e Ripasottile**, prot. n. 0555031 del 20/04/2024;
 - **PARERE IDRAULICO NEGATIVO** della **Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica -Area Autorità idraulica regionale**, prot. n. 0811106 del 24/06/2024;
- nella succitata Nota, l'ente regionale ha evidenziato che l'assenza di condizioni di sicurezza idraulica nella zona di intervento, indicate nel predetto parere, costituisce posizione prevalente nel bilanciamento degli interessi regionali coinvolti nel procedimento nonché motivo ostativo al rilascio di un Parere unico regionale favorevole;

DATO ATTO che le valutazioni rese dalla Regione Lazio-Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica - Area Autorità idraulica regionale nel succitato **PARERE IDRAULICO NEGATIVO**, circa l'assenza di condizioni di sicurezza idraulica che potrebbero esporre a grave rischio l'incolumità delle persone residenti nell'immobile e, di conseguenza, il mancato rilascio da parte della Direzione generale – Area coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti del Parere unico regionale favorevole, non consentono di definire positivamente il procedimento della Conferenza regionale;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale, il quale dispone:

- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che il Ministero della Cultura - Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti, non ha espresso la propria posizione;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere negativamente la Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.
2. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.
3. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 7 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza regionale, ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.

VINCOLI E PARERI

ENTE	INTERVENTO
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
Regione Lazio	Autorizzazione sismica (D.P.R. n. 380/2001)
	Parere idraulico (R.D. n. 523/1904)
	Nullaosta Riserva naturale regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile
Comune Rieti	Autorizzazione paesaggistica semplificata (D.Lgs. n. 42/2004)
	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/01)

Il giorno 7 maggio 2024, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0491845 dell'11/04/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
Comune di Rieti	ing. Emidio Bastioni	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0559424 del 26 aprile 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario, e l'istruttore della pratica, l'ing. Alessandra Gianni; per l'istante, l'ing. Giacomo Giovannozzi.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- dal **Comune di Rieti**, con nota prot. n. 0541861 del 22/04/2024, la **richiesta di integrazioni documentali** necessarie ai fini del rilascio dei pareri di competenza, alla quale il professionista ha dato riscontro con nota prot. n. 0567228 del 29/04/2024; nella medesima nota l'Ente comunale ha, altresì, evidenziato la necessità di verificare se l'intervento in esame sia sottoposto anche all'acquisizione del nullaosta idraulico di competenza della Regione Lazio - Direzione regionale - Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo, considerato che il medesimo ricade in area sottoposta a vincolo di natura idraulica; la predetta nota è stata comunicata dall'Ufficio con nota prot. n. 0545073 del 23/04/2024;
- dalla **Regione Lazio - Direzione regionale - Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo**, la **Nota** prot. n. 0540310 del 30/04/2024, con la quale l'Ente regionale ha accertato che è necessario procedere con la verifica di compatibilità idraulica alle prescrizioni vincolanti del P.A.I. e, contestualmente, formulato una richiesta di integrazioni documentali necessarie ai fini del rilascio del predetto parere; la predetta nota è stata formalmente comunicata dall'Ufficio in pari data con prot. n. 0573695 e si è, altresì, richiesto all'Ente regionale di esprimersi anche in ordine al Nullaosta idraulico;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/ID8814Salvatore>, accessibile con la password: Zelli8814;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce di aver acquisito il **PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, di cui dà breve lettura, della Riserva naturale regionale dei Laghi Lungo e Ripasottile; riferisce, altresì, che una volta ricevuta la relazione idraulica richiesta, la competente Area regionale provvederà a rilasciare il Nullaosta idraulico; chiede, pertanto, al professionista di indicare i tempi necessari per l'invio degli elaborati. In merito all'autorizzazione sismica, comunica che risulta rilasciata l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori di data 18/04/2024; chiede, pertanto, al tecnico di parte di confermare l'invarianza strutturale del progetto esaminato in Conferenza regionale rispetto a quello depositato al Genio civile;
- il tecnico di parte comunica che, in tempi brevi, sarà trasmesso l'elaborato richiesto dalla competente Area regionale necessario ai fini del rilascio del parere idraulico e conferma che il progetto posto all'esame della Conferenza corrisponde a quello depositato al Genio civile, per cui è stata rilasciata l'Autorizzazione sismica per l'inizio dei lavori protocollo n. 2024-0000502563, posizione n. 153876 del 18/04/2024.
- il **rappresentante del Comune di Rieti** riferisce che è stata trasmessa alla Commissione per il paesaggio dell'Ente, che si riunirà in data 16 maggio p.v., la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere paesaggistico richiesto; riferisce, inoltre, che le integrazioni trasmesse dal tecnico di parte necessarie ai fini del rilascio del parere urbanistico sono carenti in quanto mancano alcuni elaborati, nello specifico, documentazione relativa alla normativa per i Consumi energetici, D.Lgs. n. 192/2005 e s.m.i. completa di relazione e schemi grafici, individuazione su tavole grafiche degli elementi di recupero delle acque meteoriche previste dalla L.R. 6/2008 e redazione dello schema fognante con progettazione del sistema di trattamento delle acque reflue (tipo sub-irrigazione) ai sensi della D.G.R. n. 19 del 13/05/2011, completo di idonei elaborati grafici, relazione tecnica e relazione geologica.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della

salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.30 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini

Dott.ssa Valeria Tortolani

Ing. Alessandra Gianni

REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI RIETI

Ing. Emidio Bastioni

Copia

DIREZIONE REGIONALE LAVORI PUBBLICI, STAZIONE UNICA APPALTI,
RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO,

ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI E TUTELA DEL TERRITORIO, MOBILITA'
AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD

Protocollo n° 2024-0000502563
Posizione n° 153876

li 18/04/2024

Allo Sportello Unico per l'edilizia del
Comune di **Rieti** Municipio: **Occidentale**
p.e.c. -

Al Committente Salvatore Zelli
p.e.c. -

Al Delegato Giacomo Giovannozzi
p.e.c. **giacomo.giovannozzi@ingpec.eu**

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE SISMICA PER L'INIZIO DEI LAVORI. D.P.R. 380/01 artt. 93-94-94bis.
Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020
Comune di Rieti (RI) Occidentale Zona Sismica 2B
Committente Zelli Salvatore
Lavori di Ripristino con miglioramento sismico di fabbricato per civile abitazione
danneggiato a seguito sisma 24/08/2016 e successivi
Distinto in catasto al foglio n° **24** Particella n° **31-38** Località **Rieti**
Via **Cese 18-19** Edificio - Scala -

IL DIRIGENTE

- Vista la richiesta del committente per il rilascio dell'autorizzazione sismica inviata alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture unitamente ai relativi elaborati tecnico-progettuali e assunta al protocollo n° **2023-0001508756** del **31/12/2023** ;
- Visto il Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. n° 380 del 06.06.2001;
 - Visto il Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020;
- Vista la Delibera della Giunta Regionale n° 387 del 22/05/2009;
- Visto in particolare l'art.6, art.7, art.13, del citato Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020 che prevede che i controlli sui progetti in questione siano svolti dalla Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;
- Considerato che il progetto presentato è stato sottoposto al controllo della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD;

- Vista la richiesta di integrazione del 01/03/2024 prot. 2024-0000216406
- Vista la documentazione pervenuta il 13/04/2024 prot. 2024-0000502563
- Visto il verbale n° 11461 del 17/04/2024 della Commissione Sismica dell'Area Genio Civile di AREA GENIO CIVILE LAZIO NORD che ha espresso parere **POSITIVO** sugli elaborati tecnico-progettuali in quanto rispondenti alle prescrizioni sismiche;

AUTORIZZA

Il committente Zelli Salvatore ad iniziare i lavori di Ripristino con miglioramento sismico di fabbricato per civile abitazione danneggiato a seguito sisma 24/08/2016 e successivi in zona sismica nel Comune di Rieti, in conformità al progetto esecutivo redatto da Giacomo Giovannozzi

Il responsabile del procedimento

Il dirigente dell'Area

Il presente atto è valido ai soli fini del vincolo sismico e viene inviato allo Sportello Unico per l'Edilizia del Comune territorialmente interessato, affinché, previa verifica della corrispondenza degli atti progettuali, ne rilasci copia alla ditta committente.

Sono fatti salvi i diritti di terzi di altre Amministrazioni concedenti. La Ditta interessata dovrà munirsi delle specifiche concessioni e/o autorizzazioni per vincoli di natura urbanistica, archeologica, ambientale, paesaggistica o quant'altro riguarda l'area di sedime ed eventuali servitù prediali.

È fatto divieto di apportare modifiche al progetto approvato; eventuali varianti in corso d'opera vanno tempestivamente comunicate per gli adempimenti di merito alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture, con il relativo fermo dei lavori già autorizzati.

Il deposito degli atti progettuali, avvenuto nei modi e nei termini del DPT 380/01 e del Regolamento Regionale n°26 del 26/10/2020, è valido anche per gli effetti dell'Art. 65 del D.P.R. 380/01.

La comunicazione dell'effettivo inizio dei lavori, sottoscritta dal committente, dal Direttore dei lavori, dal Collaudatore e dall'Impresa esecutrice dell'opera, deve essere inviata a cura del committente, alla Direzione Regionale competente in materia di Infrastrutture ed al Comune territorialmente competente, in adempimento a quanto previsto dell'art. 65 del D.P.R. 380/01 e dall'art. 14 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020.

La copia degli atti progettuali e del presente atto, datati e firmati anche dal costruttore e Direttore dei lavori, unitamente ad apposito giornale dei lavori, devono essere conservati per l'intera durata dei lavori autorizzati a disposizione dei Pubblici Ufficiali incaricati della sorveglianza. Il Direttore dei lavori è responsabile della conservazione e regolare tenuta di tali documenti, con l'obbligo di annotare periodicamente le frasi più importanti dell'esecuzione dei lavori in parola nel

giornale sopraccitato.

Il Direttore dei lavori ed il Collaudatore, ciascuno per le proprie competenze, sono rispettivamente responsabili degli adempimenti per la relazione a struttura ultimata e il certificato di collaudo statico.

La Ditta interessata è richiamata alla osservanza delle Leggi vigenti.

Per quanto non espressamente indicato, valgono le disposizioni di natura penale e civile che disciplinano le costruzioni.

I professionisti incaricati, ciascuno per le proprie competenze, ai sensi degli artt. n° 52 e 64 del d.p.r. n° 380/2001, dei punti 6.2.2 e 10.1 del D.M. 17.01.2018, del punto c.7.2.2 della circolare del Ministero delle Infrastrutture 02.02.2009 e dell'art. 18 del Regolamento Regionale n° 26 del 26/10/2020, restano comunque responsabili dell'intera progettazione strutturale, della rispondenza del progetto alle normative tecniche, dell'opera al progetto approvato, dell'osservanza delle prescrizioni progettuali ed esecutive nonché della qualità dei materiali.

F.to Il Dirigente dell'Area

DOCUMENTI ALLEGATO (OPENGENIO-ID-DOC)

Progetto architettonico (22093509)

Progetto strutturale (22093510)

Disegni dei particolari esecutivi delle strutture portanti (22093511)

Relazione tecnica illustrativa (22093512)

Relazione sulla qualità e dosatura dei materiali (22093513)

Relazione geotecnica e sulle fondazioni (22093514)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22093515)

Piano di manutenzione della parte strutturale dell'opera (22093516)

Configurazione deformate (22093517)

Diagramma spettri di risposta (22093520)

Istanza RAS (22093625)

Prospetto per il calcolo del contributo di istruttoria e di conservazione dei progetti (V ter) (22093626)

Giudizio motivato di accettabilità dei risultati (22093627)

Rappresentazione grafica delle principali caratteristiche delle sollecitazioni (Mf, V, N) (22093628)

Schemi strutturali posti alla base dei calcoli (22093629)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22094117)

Ricevuta Di Pagamento PagaOnline (22094129)

Ricevuta Protocollazione Richiesta (22094131)

Conferma Assegnazione RP di Progetto per Ras a Controllo Obbligatorio (22099696)

Richiesta di integrazione RP Progetto (22190266)

Ricevuta Protocollazione Risposta Integrazione (22263579)

Relazione geologica e di modellazione sismica (22263570)

Istanza RAS (22263571)

Progetto strutturale (22263572)

Relazione tecnica illustrativa (22263573)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22263574)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22263575)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22263576)

Relazione di calcolo e fascicolo dei calcoli di stabilità (22263578)

Copia

**SETTORE IV – Sviluppo del Territorio Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione Privata post Sisma**

Pratica MUDE ID 8814

Rieti, 13/06/2024

All' Ufficio Speciale per la Ricostruzione di RietiPEC: privata.ricostruzione Lazio@legalmail.it
conferenzeusr@regione.lazio.legalmail.it

e, p.c.

All' Ing. Giacomo Giovanozzi

PEC: giacomo.giovanozzi@ingpec.it

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'OCSR n. 100 del 9 maggio 2020, relativa all'intervento di riparazione/ricostruzione, ai sensi dell'OCSR n. 19 del 7 aprile 2017 e s.m.i., dell'intervento identificato con ID 8814 - Richiesta prot. 12-057059-0000028813-2022.

Richiedente: Zelli Salvatore

Fabbricato sito in via Cese n. 18 – Rieti (RI) - Fg. 24 Part.IIe 31 e38.

PARERE DI COMPETENZA

Attività istruttoria relativa alla verifica di sussistenza dei presupposti per il rilascio del titolo abilitativo edilizio a norma degli articoli 6-bis, 20 e 22 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 e s.m.i..

IL DIRIGENTE

Con riferimento alla conferenza regionale di cui all'oggetto convocata per la data del 07 Maggio alle ore 11,00 come da nota U.S.R. prot. n. 491845 del 11/04/2024.

- Vista l'istanza n. 12-057059-0000028813-2022, caricata sulla piattaforma GE.DI.SI. in data 19/12/2022 e acquisita al protocollo del Comune di Rieti al n. 3862 del 17/01/2023, con procedura semplificata con SCIA completa (art. 12 bis D.L. n. 189/2016), riguardante la richiesta di Contributo alla Ricostruzione secondo l'Ord. Commissariale n. 19 per l'intervento di ripristino e miglioramento sismico relativo all'edificio ubicato in via Cese n. 18 e distinto nel N.C.E.U. al Fg. 24 Part.IIe 31 e 38;
- Viste le successive RCR e integrazioni, caricate sulla piattaforma GE.DI.SI.;
- Considerata la richiesta di chiarimenti e documentazione integrativa, formulata da questo ufficio a seguito di istruttoria preliminare, e trasmessa con nota n. 23992 del 08/04/2024, nella quale si sono riscontrate carenze negli elaborati presentati e incongruenze di tipo urbanistico – edilizio;
- Vista la nota prot. n. 491845 del 11/04/2024, acquisita dall'Ente in paridata con prot. n. 25033, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha indetto la conferenza regionale decisoria in forma simultanea e in modalità sincrona, ai sensi dell'OCSR n. 16 del 3 marzo 2017, con contestuale trasmissione della documentazione inerente l'intervento in oggetto;
- Vista la documentazione presente sulla piattaforma BOX predisposta per la Conferenza Regionale;

Comune di Rieti – Settore IV – Sviluppo del territorio, Urbanistica e Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Viale Morroni, n.28 - 02100 Rieti



SETTORE IV – Sviluppo del Territorio Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione Privata post Sisma

- Verificati i precedenti edilizi;
- Tenuto conto che l'immobile in oggetto, è sottoposta a vincolo del paesaggio e dell'ambiente ai sensi dell'art. 134 comma 1 del D.Lgs 42/2004;
- Considerato che il Comune di Rieti deve intervenire nell'esprimere i propri pareri relativamente ai seguenti ambiti:
 - autorizzazione paesaggistica semplificata (D.lgs. 42/2004) per l'intervento proposto;
 - conformità urbanistico edilizia (D.P.R. 380/2001) per l'immobile e per l'intervento proposto;
- Vista la comunicazione prot. n. 27372 del 22/04/2024, con la quale il Comune di Rieti ha espresso in sede di Conferenza Regionale una richiesta di integrazione documentale, avendo riscontrato carenze negli elaborati presentati, comunicando contestualmente la impossibilità di esprimere il parere relativamente agli ambiti suddetti;
- Visto il verbale della riunione in videoconferenza del 07/05/2024 alle ore 11,00 prot. n. 491845 del 11/04/2024;
- Considerata la nota dell'USR del 29/05/2024 con la quale si è disposta la sospensione del procedimento della conferenza dei servizi e contestualmente è stato ritenuto necessario prorogare di giorni 20 la conclusione della conferenza stessa;
- Vista la documentazione integrativa trasmessa dal professionista incaricato sulla piattaforma GE.DI.SI., e contestualmente caricata sul Box della Conferenza regionale, col quale ha perfezionato la documentazione tecnica di progetto;
- Vista l'istruttoria della Commissione del Paesaggio n. 1020/2024, che materialmente si allega, con la quale si dichiara la conformità dell'intervento di che trattasi con la disciplina degli artt. 24-26 e 38 del P.T.P.R. approvato, nonché compatibile con il contesto paesistico protetto, condizionato dal rispetto di specifiche prescrizioni;

Con riferimento:

- Alla documentazione e gli elaborati grafici trasmessi relativi all'intervento in oggetto;
- All'attività istruttoria per il rilascio del parere così come disposto dall'art. 14 c. 3 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii.;

Tutto ciò richiamato e premesso, questo Ente, per quanto di propria competenza, in riferimento alla conformità urbanistico-edilizia dell'immobile e dell'intervento, richiesta con istanza prot. 12-057059-0000028813-2022, e successivi, identificato con l'ID 8814 esprime:

PARERE POSITIVO

circa la conformità dell'immobile e l'attività urbanistico-edilizio dell'intervento proposto

PARERE POSITIVO CON PRESCRIZIONI

in merito all'autorizzazione paesaggista semplificata (D.lgs. 42/2004) per l'intervento proposto

Si riportano di seguito le prescrizioni dedotte dalla relazione di istruttoria della Commissione del Paesaggio n. 1020/2024:

In considerazione dell'ambito rurale di pregio tutelato e ricadente all'interno della riserva naturale, si prescrive l'impiego di intonaco tradizionale con tinteggiatura nei cromatismi della gamma delle terre

Comune di Rieti – Settore IV – Sviluppo del territorio, Urbanistica e Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Viale Morroni, n.28 - 02100 Rieti



SETTORE IV – Sviluppo del Territorio Urbanistica e Ambiente - Ricostruzione Privata post Sisma

naturali, l'installazione di infissi in legno, l'installazione di lattoneria in rame o in materiale di similare effetto superficiale e la realizzazione del manto di copertura con coppi antichi o di effetto antico

CONDIZIONI GENERALI

Alla conclusione dei lavori dovrà essere presentata presso il SUE del Comune di Rieti, o in alternativa trasmessa tramite PEC all'indirizzo protocollo@pec.comune.rieti.it, la seguente documentazione:

- SCA (Segnalazione Certificata Agibilità), comprensiva di tutti gli elaborati richiesti dalla normativa vigente, così come previsto dall'art. 24 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii;
- Dichiarazione di Fine Lavori ai sensi dell'art. 22 del D.P.R. 380/01 e ss.mm.ii;
- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue non recapitanti in pubblica fognatura;

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. del Lazio entro 60 giorni o ricorso straordinario al Capo di Stato entro 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di notifica o comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza di esso.

Il Funzionario
(Ing. Emidio Bastioni)



Il Dirigente IV Settore
(Arch. Emiliano Di Giambattista)

Comune di Rieti – Settore IV – Sviluppo del territorio, Urbanistica e Ambiente
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 1 - Viale Morroni, n.28 - 02100 Rieti

COMUNE DI RIETI
Attuazione L. R. 8/2012

RELAZIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA (AI SENSI DELL'ART. 146 COMMA 7 DEL D. LGS N. 42 DEL 22.01.2004)						
ISTANZA	N°	3640	PROT.	30335	DEL	06.05.2024
RICHIEDENTE	SALVATORE ZELLI					
OGGETTO	RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DI FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE, RISULTATO DANNEGGIATO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI, SITO IN VIA CESE N.18-19, RIETI. FOGLIO CATASTALE 24 PARTICELLE 31-38.					

• **VERIFICA PRELIMINARE**

NATURA DELL'ISTANZA PROCEDURA ORDINARIA
 SEMPLIFICATA AI SENSI DEL D.P.R. N° 31/2017 ALLEGATO B DI CUI ALL'ART. 3 COMMA 1 PUNTO "B.4";
 SANATORIA EX ART. 32 L. 47/85;

INQUADRAMENTO SUBDELEGA L. R. 22 GIUGNO 2012 N° 8

ART. 1 COMMA 1 LETT. "A"
 ART. 4 COMMA 1 LETT. "B" L. R. 8/2012;

INTEGRAZIONI: //;

PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI: ANTE 1967;

DESCRIZIONE INTERVENTO:

RIPRISTINO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DI FABBRICATO PER CIVILE ABITAZIONE, RISULTATO DANNEGGIATO IN SEGUITO AGLI EVENTI SISMICI DEL 24/08/2016 E SEGUENTI.

• **DISCIPLINA URBANISTICA COMUNALE**

LE NORME URBANISTICHE DEL COMUNE, SECONDO QUANTO ASSEVERATO DAL TECNICO ABILITATO E RIPORTATO NEI DOCUMENTI PRODOTTI A CORREDO DELLA DOMANDA O NEL CERTIFICATO RILASCIATO DAL COMUNE, RISULTANO:

DATI CATASTALI: FOGLIO 24 PARTICELLE 31-38;

ZONA URBANISTICA: P.R.G. - ZONA OMOGENEA E2 AGRICOLA VINCOLATA;

OBBLIGO DEL PREVENTIVO PIANO ATTUATIVO: //;

DESTINAZIONE D'USO: RESIDENZIALE;

USI CIVICI: NON PRESENTI;

VERIFICA DI CONFORMITÀ

BENI PAESAGGISTICI D. L.GS 42/2004 ART. 134 COMMA 1 LETT.:

A) **IMMOBILI E AREE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO-** ART. 136 LETTERA "D" VINCOLI DICHIARATIVI – BENI D'INSIEME: D.M. 15.12.1985;

B) **AREE TUTELE PER LEGGE - ART. 142 COMMA 1 LETTERE "F" PROTEZIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI;**

C) **IMMOBILI E AREE TIPIZZATI INDIVIDUATI DAL P.T.P.R. – ART. 143-156:**
 //;

NORME DI TUTELA PAESAGGISTICA**P.T.P.R. – APPROVATO COND.C.R. N.5 DEL 21.04.2021 (PUBBL. B.U.R.L. N.56 DEL 10.06.2021):**

A. DISCIPLINA DI TUTELA, D'USO E VALORIZZAZIONE DEI PAESAGGI: PAESAGGIO NATURALE DI CONTINUITA' ART. 24 E PAESAGGIO AGRARIO DI VALORE ART. 26;
B. MODALITÀ DI TUTELA DELLE AREE PROTETTE PER LEGGE: PROTEZIONE DEI PARCHI E DELLE RISERVE NATURALI ART. 38;
C. MODALITÀ DI TUTELA DEGLI IMMOBILE E DELLE AREE TIPIZZATE INDIVIDUATI DAL P.T.P.R. – ART. 143-156: //;

P.T.P.R. – VARIANTE DI INTEGRAZIONE – ADOTTATA CON D.G.R N. 49 DEL 13 FEBBRAIO 2020 (PUBBL. B.U.R.L. N.15 DEL 20 FEBBRAIO 2020):

STESSE PRESCRIZIONI DI TUTELA DEL P.T.P.R. APPROVATO.

• VERIFICA DI CONFORMITÀ/COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA - PROPOSTA PARERE MOTIVATO

L'INTERVENTO RISULTA CONFORME CON LA DISCIPLINA DEGLI'ARTT. 24-26-38 DEL P.T.P.R. APPROVATO ED ALLA DISCIPLINA DEL PTPR ADOTTATO ED ATTUALMENTE IN REGIME DI SALVAGUARDIA, NONCHÉ COMPATIBILE CON IL CONTESTO PAESAGGISTICO PROTETTO.

IN CONSIDERAZIONE DEL FATTO CHE L'ESPRESSIONE DELL'ISTRUTTORIA E IL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA AI SENSI DELL'ART. 146 DEL D.LGS. 42/2004 E S.M.I. COSTITUISCE PROCEDIMENTO TECNICO-AMMINISTRATIVO AUTONOMO E DISTINTO DA QUELLO URBANISTICO-EDILIZIO, RESTANO FERME LE COMPETENZE DELL'UFFICIO URBANISTICA CIRCA GLI ULTERIORI ACCERTAMENTI E VERIFICHE ISTRUTTORIE NECESSARIE AL RILASCIO/FORMAZIONE DEL TITOLO EDILIZIO ABILITATIVO.

• EVENTUALI PRESCRIZIONI

IN CONSIDERAZIONE DELL'AMBITO RURALE DI PREGIO TUTELATO E RICADENTE ALL'INTERNO DELLA RISERVA NATURALE, SI PRESCRIVE L'IMPIEGO DI INTONACO TRADIZIONALE CON TINTEGGIATURA NEI CROMATISMI DELLA GAMMA DELLE TERRE NATURALI, L'INSTALLAZIONE DI INFISSI IN LEGNO, L'INSTALLAZIONE DI LATTONERIA IN RAME O IN MATERIALE DI SIMILARE EFFETTO SUPERFICIALE E LA REALIZZAZIONE DEL MANTO DI COPERTURA CON COPPI ANTICHI O DI EFFETTO ANTICO.

RIETI, 16 MAGGIO 2024**LA COMMISSIONE PER IL PAESAGGIO:**

ARCHITETTO PAOLO CAMILLETTI

ARCHITETTO GIANCARLO CRICCHI

AGRONOMO GIORGIO PETTINI



DIREZIONE GENERALE
AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI, PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Affari Generali, Gare e Contratti

e p.c. **Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture,
Innovazione tecnologica**
Area Vigilanza e Bacini Idrografici

Oggetto: Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.
Trasmissione del parere idraulico non favorevole (rif. conferenza di servizi interna CSR 032/2024).

Con nota prot. reg. n. 0491845 dell'11/04/2024 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha convocato in modalità videoconferenza per il giorno 7 maggio 2024 la Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.

Pertanto, preso atto della necessità di acquisire autorizzazioni, pareri, nulla osta o altri atti di assenso di competenza delle strutture o amministrazioni riconducibili alla Regione Lazio nell'ambito della suddetta conferenza regionale, con nota prot. reg. n. 0500330 del 12/04/2024, l'Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti, ai sensi degli articoli 86 e 87 del regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 e secondo quanto disposto dall'Atto di Organizzazione n. G02026 del 26 febbraio 2024, ha indetto la relativa conferenza di servizi interna tra le strutture competenti ad esprimere gli atti di competenza regionale richiesti nell'ambito della conferenza sopra citata.

Con successiva nota prot. reg. n. 0545073 del 23/04/2024 l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio, ha comunicato che il Comune di Rieti con nota acquisita al prot. reg. n. 0541861 del 22/04/2024 ha "evidenziato la necessità di verificare se l'intervento sia sottoposto all'acquisizione del nulla osta di competenza della Direzione regionale - Lavori pubblici, stazione unica appalti, risorse idriche e difesa del suolo della Regione Lazio, considerato che il medesimo ricade in area sottoposta a vincolo di natura idraulica come previsto dal P.A.I."

Pertanto, con la nota prot. reg. n. 0545073 del 24/04/2024, la scrivente Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ha chiesto all'Area Vigilanza e Bacini Idrografici (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica) di verificare la necessità di acquisizione del citato parere richiesto dalle NTA del PAI in relazione alla conferenza in argomento, ai fini dell'approvazione dell'intervento proposto, verificando, altresì, la completezza della documentazione in atti in caso di rilevata necessità di espressione del parere medesimo.

In pari data, la Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile ha restituito allo scrivente il nulla osta di competenza, con prescrizioni (nota prot. reg. n. 05550231, in allegato alla presente).

Con la nota prot. reg. n. 0570310 del 30/04/2024, acquisita in pari data al prot. reg. n. 0571107, l'Area Vigilanza e Bacini Idrografici (Direzione regionale Lavori pubblici e Infrastrutture, Innovazione tecnologica), in riscontro alla citata richiesta prot. reg. n. 0545073 del 24/04/2024 ha rappresentato che, ricadendo l'area di sedime interessata dal progetto, alla luce della zonizzazione contenuta nella Tavola del P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) "primo aggiornamento" per le piene del fiume Velino, nella relativa fascia "A", ai sensi dell'art. 2 del R.D. n. 523/1904, qualsiasi intervento da eseguirsi sull'area in narrativa è soggetto alle prescrizioni vincolanti del P.A.I., che impongono il rispetto dei canoni tecnici di sicurezza del corso d'acqua in ordine al regime di massima piena ed alle altre norme imperative. Con la medesima nota, ha altresì, evidenziato la necessità della preventiva acquisizione, in modalità digitale ed a firma del tecnico incaricato,



della documentazione tecnica/relazionale, così come precisata nella nota medesima, dovendo in qualità di Autorità Idraulica valutarne la compatibilità idraulica con le prescrizioni vincolanti del P.A.I.

Con la nota prot. reg. n. 0571977 del 30/04/2024, la scrivente Area ha trasmesso la suddetta richiesta di documentazione tecnica integrativa all'Ufficio Speciale Ricostruzione; quest'ultimo ha quindi comunicato, con nota prot. reg. n. 0694017 del 28/05/2024, l'avvenuto deposito, sulla piattaforma regionale BOX.com, della documentazione necessaria al rilascio del parere idraulico.

Si trasmette l'allegata nota prot. reg. n. 0810076 del 21/06/2024, con la quale l'Autorità idraulica regionale ha reso parere negativo sull'intervento in oggetto. Tale parere, motivato dall'assenza di condizioni di sicurezza idraulica nella zona di intervento, costituisce posizione prevalente nel bilanciamento degli interessi regionali coinvolti nel procedimento nonché motivo ostativo al rilascio di un parere unico regionale favorevole.

IL RAPPRESENTANTE UNICO REGIONALE
Luca Ferrara

Copia



REGIONE
LAZIO

REGIONE LAZIO
DIREZIONE GENERALE
AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI , PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI
CONFERENZE DI SERVIZI@REGIONE.LAZIO.LEGALMAIL . IT
VIA CRISTOFORO COLOMBO, 212
00147 ROMA

AL SERVIZIO VIGILANZA GUARDIA PARCO
DELLA RISERVA NATURALE DEI LAGHI LUNGO E RIPASOTTILE
SEDE

protocollo

Rif. Prot.

OGGETTO : Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli.

Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 032/2024).

Richiedente : DIREZIONE GENERALE AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI , PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI

PREMESSO CHE:

- La Regione Lazio , DIREZIONE GENERALE AREA COORDINAMENTO AUTORIZZAZIONI , PNRR E SUPPORTO INVESTIMENTI con nota : Regione Lazio .Registro Ufficiale.U.0500330.12-04-2024 ,presa in carico al protocollo dell'Ente in data 15.04.2024 n. 940 ha trasmesso la Conferenza in oggetto richiamata (rif. conferenza di servizi interna CSR 032/2024) per il miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti ID 8814, di proprietà del Sig. Zelli Salvatore.

Congiuntamente alla nota di cui sopra è stata allegata e prodotta la seguente documentazione:

- 1) trasmissione istanza da parte della R.L. Area Coordinamento Autorizzazioni, PNRR e Supporto Investimenti ;
- 2) Documentazione fotografica;
- 3) Relazione Tecnica ;
- 4) Allegato sui soggetti coinvolti nel procedimento RCR;
- 5) Ricevuta Genio Civile;

- 6) Inquadramento urbanistico ;
- 7) Stato di fatto;
- 8) Stato di progetto;
- 9) Autorizzazione paesaggistica;

Vista:

- la Legge 6 Dicembre 1991 n. 394 "Legge quadro sulle aree naturali protette" e ss.mm.ii;
- la Legge regionale n. 94 del 1985 "Istituitiva della Riserva Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile;
- la Legge regionale 6 Ottobre 1997 n. 29 e s.m.i. "Norme in materia di aree naturali protette regionali" e ss.mm.ii;
- la Deliberazione del Consiglio Regionale del Lazio n. 2 del 14 febbraio 2024, con la quale è stato approvato il "Piano della Riserva Parziale Naturale dei Laghi Lungo e Ripasottile ;

Considerato:

- che l'intervento in questione ricade in Zona D1 del Piano "Nuclei abitati e centri rurali isolati;

Si esprime il nulla osta con prescrizioni

all'esecuzione dei seguenti interventi : Conferenza Regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR) relativamente all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli (Foglio 24 part. 31-38 del Comune di Rieti) Indizione della Conferenza di servizi interna e fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione dei pareri (rif. conferenza di servizi interna CSR 032/2024).

- fanno parte del presente atto gli elaborati riportati ai numeri da 1 a 9 di cui in precedenza che seppur non allegati ne sono parte integrate e depositati presso gli Uffici individuati dalla presente procedura del ed in quelli della Riserva Naturale dei laghi Lungo e Ripasottile.

PRESCRIZIONI :

- essere adottati tutti gli accorgimenti per lo smaltimento dei materiali derivanti dagli adeguamenti statici interni e dalle sistemazioni esterne ovverosia evitata la dispersione nell'ambiente circostante conferendo i materiali di risulta ed i detriti in apposite discariche autorizzate secondo la normativa di settore;
- nella ricostruzione dei manufatti ,si dovrà cercare di mantenere per quanto più possibile gli elementi topologici, formali e strutturali dell'organismo edilizio originario .
- le nuove coperture non dovranno avere un pendenza superiore al 35% ,con manto di tegole in cotto, con l'obbligo che la line di gronda non superi il piano d'imposta dell'esistente solaio di copertura .
- a) sono vietati infissi esterni in alluminio anodizzato, di qualsiasi colore;
- b) è vietato l'uso di materiali plastici a spessore per il trattamento delle superfici esterne, così come l'uso del calcestruzzo a vista e di cortina di mattoni o rivestimenti a ceramiche o simili;
- c) per la finitura delle facciate è preferibile l'uso dei seguenti materiali:
 - 1) muratura di pietre locali eventualmente miste a mattoni;
 - 2) intonaci tradizionali;
 - 3) soglie ed eventuali riquadrature di finestre e porte mattoni o riporti di intonaco;
- d) gli interventi edilizi che interessino comunque pareti esterne devono prevedere la messa in evidenza di elementi di fabbrica originari, quali archi, edicole, contrafforti, bucatore, che il richiedente del titolo abilitativo all'attività edilizia deve documentare con apposita illustrazione fotografica, da allegare alla richiesta di nulla-osta, se gli elementi sono già cognitivi o da far pervenire successivamente all'ente parco, qualora detti elementi emergano nel corso dei lavori.

Il personale della Riserva durante lo svolgimento dei lavori potrà effettuare sopralluoghi e verifiche presso le particelle interessate dall'intervento;

- l'inizio e la fine dei lavori dovranno essere comunicati con almeno sette giorni di anticipo alla seguente pec: riservalaghi@regione.lazio.legalmail.it ;

Il presente nulla osta è rilasciato ai soli fini del parere dovuto ai sensi e per gli effetti della L.R. 29/97 e s.m.i. non esime il richiedente dall'acquisizione di altri pareri e dell'autorizzazione comunale prevista dalle normative vigenti.

I

Restano fermo eventuali altri obblighi, vincoli o disposizioni di altra natura, nonché fa salvi i diritti di terzi .

Il mancato rispetto di quanto contenuto nel presente nulla osta comporterà la messa in atto di quanto previsto dal comma 3 dell'art. 28 della L.R. 29 del 06.10.1997;

L'inosservanza delle prescrizioni impartite con il presente atto comporterà, fatto salvo che non costituiscano violazioni di carattere penale, l'applicazione delle sanzioni amministrative previste dall'art. 38 della L.R. 29/1997 e s.m.i. , in particolare , in base al comma 1 ogni violazione dei vincoli, dei divieti, delle prescrizioni e in genere delle norme stabilite dalla stessa Legge Regionale e dalle Leggi istitutive delle singole aree naturali protette, è soggetta ad una sanzione pecuniaria da € 50,00 ad € 3.000,00 ;

Il RUP

(Geom. ~~Enrico~~ Filipponi)

IL DIRETTORE

(Dott. Angelo Cappelli)

CAPPELLI ANGELO
2024.04.24 10:47:39

CN=CAPPELLI ANGELO
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581

RSA/2048 bits



DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AREA AUTORITA' IDRAULICA REGIONALE

All'Area Coordinamento Autorizzazioni
PNRR e Supporto Investimenti
conferenzediservizi@pec.regione.lazio.it

e p.c.

All'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio
Area Affari Generali Gare e Contratti
pec.usrlaziogare@legalmail.it

Al Direttore regionale
Sede

Oggetto: Conferenza regionale ai sensi degli artt. 68, 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), di cui all'OCR n. 130 del 15.12.2022 e s.m.i., relativa all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile sito nel Comune di Rieti, ID 8814, richiedente Salvatore Zelli (rif. conferenza di servizi interna CSR 032/2024).

Rif. Registro Ufficiale della Regione Lazio n. U.0745932 del 07.06.2024

Si riscontra la nota acquisita al protocollo regionale indicato in epigrafe, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio (che legge per conoscenza), ha comunicato il deposito delle integrazioni documentali richieste con nota regionale n. 570310 del 30.04.2024, finalizzato all'acquisizione del prescritto parere di competenza della scrivente Autorità Idraulica sul progetto relativo all'intervento di miglioramento sismico dell'immobile riferito in oggetto situato nel Comune di Rieti.

Dall'analisi degli elaborati tecnici redatti a firma del Dott. Ing. Giacomo Giovannozzi, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Ascoli Piceno al n. 1908, si evince la descrizione dell'intervento di ripristino con miglioramento sismico di un fabbricato per civile abitazione, risultato danneggiato in seguito agli eventi sismici del 24.08.2016 e seguenti, ubicato sul compendio distinto nel N.C.T. al foglio 24 con le particelle n. 31 e 38, situato in Via Cese n. 18/19 nel Comune di Rieti.

Per quanto attiene le murature si prevede il consolidamento murario tramite intonaco armato con rete in fibra di vetro, riprese murarie mediante scuci/cuci, chiusura e/o aperture di nicchie e sostituzione degli architravi esistenti con elementi in acciaio. Per quanto concerne gli orizzontamenti si sostituiranno i vecchi solai con nuovi solai mediante inserimento di travi in acciaio e soletta in calcestruzzo con connettori opportunamente distribuiti. Si prevede, inoltre, la realizzazione di un cordolo sommitale in c.a. e la sostituzione delle coperture ammalorate esistenti con un'unica copertura a padiglione con travi in legno di dimensioni di cm. 16 x 28 e travi in acciaio HEA 320.

Detto progetto, prevede inoltre per alcune porzioni la demolizione di alcuni pannelli murari danneggiati e la creazione di nuovi muri in mattoni pieni al fine di favorire il comportamento strutturale e limitare la deformabilità di porzioni caratterizzate da luci notevoli. Si prevede, altresì, il miglioramento energetico di ciascuna unità immobiliare ad uso abitativo mediante l'installazione di un generatore di calore e rifacimento degli impianti idrosanitari, degli impianti di riscaldamento e degli impianti elettrici.



Le destinazioni d'uso in essere rimangono invariate rispetto a quanto già esistente e legittimo. Non sono previsti interventi che modifichino le sistemazioni esterne anche da un punto di vista dell'impermeabilizzazione del terreno.

La verifica dei vincoli idraulici presenti nella zona consente di accertare che l'asta del fiume Velino rientra tra i corsi d'acqua di competenza regionale di cui alla D.G.R. n. 5079 del 12.10.1999, sottoposta sia alle normative idrauliche di cui al R.D. 25.07.1904, n. 523 (Testo Unico delle disposizioni di legge intorno alle opere idrauliche delle diverse categorie), che alle prescrizioni vincolanti del Piano di Bacino (P.A.I.) vigente.

L'area di sedime interessata dal progetto, alla luce della zonizzazione contenuta nella Tavola del P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico) "primo aggiornamento" per le piene del fiume Velino, redatto dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, adottato dal Comitato Istituzionale con Delibera n. 125 del 18.07.2012 ed approvato con D.P.C.M. del 10 febbraio 2013, risulta ricompresa nella fascia "A".

Il rilascio di pareri e nulla - osta nell'ambito della normativa vigente deve fare riferimento, oltre che ovviamente alla salvaguardia della pubblica incolumità, a criteri generali che tengano conto delle condizioni di sicurezza locali connesse con l'altezza dei livelli idrici di esondazione e di eventuali pericoli connessi all'aumento del rischio per le aree circostanti dovute alla realizzazione dell'intervento proposto e secondo le prescrizioni delle N.T.A. del P.A.I.

L'intervento proposto deve perseguire l'obiettivo, stante la situazione attuale di rischio idraulico dell'area interessata dall'intervento medesimo, di minimizzare l'interazione delle opere con la dinamica fluviale e che le stesse siano compatibili con la libera espansione delle piene e finalizzate a non aumentare i carichi antropici direttamente connessi con il grado di rischio.

La cartografia allegata al progetto evidenzia che l'area è delimitata all'interno della zona "fascia A" del P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico).

Dall'analisi della relazione idraulica redatta a firma del tecnico incaricato si evince che il piano quotato è stato riferito alla quota del caposaldo CSV posizionato sul lato strada della cabina Enel del ponte Carpegna e, che, la quota massima del livello idrico prevedibile determinata risulta pari a m. 377,840 s.l.m. con Tr 200 anni, calcolata tramite interpolazione lineare con la Sez. VE_2120, mentre, la quota media dell'impronta a terra dell'edificio risulta pari a m. 374,668 s.l.m.

L'area interessata dal progetto è pertanto soggetta a completo allagamento, in quanto soggiace in media ad un battente idrico a ridosso del fabbricato pari a m. 3,17 rispetto alla piena di riferimento (Tr=200 anni) del fiume Velino non arginato, e per essa non è ad oggi attuabile la mitigazione del rischio idraulico in caso di esondazione del corso d'acqua.

Sul punto, l'occasione consente di precisare che il termine "non arginato" sta a significare che le quote arginali attuali del fiume Velino risultano in più punti inferiori alla piena duecentennale e, quindi, insufficienti a contenere i massimi livelli idrici assunti in occasione di eventi di piena straordinari che, conseguentemente, determinano il sormonto degli stessi argini e il contestuale allagamento delle aree retrostanti (lato campagna) alle arginature medesime.

Per tale motivo, l'applicazione della procedura per la definizione delle fasce fluviali e delle zone di rischio ha fatto sì che l'Autorità di Bacino del Fiume Tevere, con esclusive attribuzioni in materia di pianificazione e programmazione abbia ricompreso, nel caso in esame, l'immobile in narrativa all'interno della "fascia A" del P.A.I. (Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico).

Il P.A.I., mediante il quale l'Autorità di Bacino, nell'ambito del territorio di propria competenza, pianifica e detta le norme d'uso finalizzate alla tutela e alla difesa delle popolazioni, delle infrastrutture, del suolo e del sottosuolo, definisce il "rischio idrogeologico" come l'entità attesa delle perdite di vite umane, feriti, danni a proprietà, interruzione di attività economiche, in conseguenza del verificarsi di frane o inondazioni.

Resta dunque necessario che la scrivente Autorità Idraulica regionale valuti la compatibilità dell'intervento proposto in progetto con il rischio a cui la relativa area è assoggettata.



In coerenza con l'obiettivo del piano di garantire generali condizioni di sicurezza idraulica e di assicurare il libero deflusso della piena di riferimento, il rigore nell'apprezzamento di compatibilità idraulica non può che essere correlato alla categoria di rischio idraulico a cui sono sottoposte le aree oggetto di interventi edilizi in esecuzione dei piani attuativi.

Tali valutazioni, quindi, non sono cristallizzate nelle sole norme di pianificazione, dovendo invece essere contestualizzate dalla scrivente Autorità Idraulica anche in relazione alla specifica vicenda costruttiva, che costituisce un fattore sicuramente rilevante per esperire una coerente valutazione del pregiudizio potenziale alla sicurezza delle persone e dei beni esposti rispetto al rischio di esondazione.

A chiarimento, detto fabbricato sarebbe esposto ad un rischio potenziale connesso all'inondazione del fiume Velino, per una altezza di circa m. 3,17, con grave rischio per la perdita di vita delle persone che dimorano nell'immobile, che si troverebbero infatti circondati dalle acque, isolati ed intrappolati, per un lasso di tempo indeterminato finché le acque stesse non defluiscono.

Pertanto, considerata l'entità del tirante idrico cui soggiace la zona in esame, il progetto in riferimento non è in alcun modo configurabile tra gli interventi idraulicamente ammissibili, come elencati all'art. 28, comma 2) e all'art. 31 delle Norme Tecniche di Attuazione del P.A.I., poiché non garantisce le condizioni di sicurezza idraulica e, inoltre, interferisce con la dinamica fluviale in caso di eventuale esondazione del fiume Velino determinata con Tr 200 anni.

Per le motivazioni suesposte, questa Autorità Idraulica cui, in conformità alla Legge regionale n. 53/98 sono state demandate le funzioni amministrative in materia di difesa del suolo, esprime **parere negativo** all'intervento di miglioramento sismico del fabbricato per civile abitazione risultato danneggiato in seguito agli eventi sismici del 24.08.2016 e seguenti, ubicato sul compendio distinto in catasto al foglio 24 con le particelle n. 31 e 38, situato in Via Cese n. 18/19 nel Comune di Rieti.

L'espressione del presente parere negativo, disciplinato dal R.D. del 25 luglio 1904, n. 523 e dal Capo I del R.D. 9 dicembre 1937, n. 2669, ha natura vincolante per chi lo riceve.

Si informa infine che, a norma dell'art. 3 – comma 4 della Legge 241/90, avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso amministrativo ordinario presso il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche, ai sensi del T.U. 11 dicembre 1933 n. 1775, art. 143, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notificazione dello stesso all'interessato.

Si ritiene utile informare ulteriormente che il ricorso non sospende l'esecutorietà del presente provvedimento, salvo che la sospensione stessa non venga espressamente accordata dall'Autorità competente.

Il Dirigente
Ing. Giorgio Pineschi



L'Estensore: M.C.